

## TEATRO » COPRODUZIONE

# Vbb, con "Iwanow", irrompe in scena la noia del benessere

Bolzano, il dramma di Cechov oggi e poi dal 4 al 6 ottobre Tartter: «La regista Koleznik ha fatto un lavoro fantastico»

di Daniela Mimmi

» BOLZANO

Fëdor Korš, proprietario dell'omonimo teatro di Mosca, aveva commissionato a Cechov una commedia. Lui, invece, scrisse un dramma, questo "Iwanow" che le *Verreinigten Bühnen Bozen* mettono in scena, in coproduzione con lo Stadttheater Klagenfurt, oggi, 30 settembre, alle ore 18 al Teatro Comunale di Bolzano, con repliche dal 4 al 6 ottobre sempre alle ore 20. La direzione è affidata alla regista slovena **Mateja Koleznik**. Il debutto del primo lavoro di Cechov, nel 1887, fu accompagnato da fischi e critiche negative. Irritato dal cattivo risultato, Cechov fece delle radicali modifiche al suo dramma fino a farlo diventare un successo che dura da un secolo e mezzo. Al centro c'è una coppia, Ivanov e Anna, interpretati da **Gerti Drassl** e **Markus Hering**, da anni attore al Burgtheater di Vienna. Sono circondati come sempre da uno stuolo di altri personaggi interpretati da **Heike Kretschmer**, **Johann Nikolussi** e **Florentin Groll**, che ritornano di nuovo a Bolzano. Lui, Ivanov, è il classico uomo che, stanco di vivere, oscilla tra rassegnazione e forza di volontà, vuole nonostante tutto comprendere, torturandosi con domande senza risposta, finendo per autodistruggersi. Sono dei chiari casi di quel disagio esistenziale che oggi potrebbe essere definito "burnout", la malattia del benessere più diffusa. **Ina Tartter**, che ha curato la drammaturgia, ci parla di questa commedia. «È una sfida questa per le

Vbb, perché con Cechov, e soprattutto nella sala grande, abbiamo sempre avuto dei problemi. Quando è stato messo in scena Il "Giardino dei Ciliegi", anni fa, in sala c'erano 70-80 spettatori. Questo è un lavoro molto diverso, è una commedia, e abbiamo una grande regista, anziché la più grande regista slovena, **Mateja Koleznik**. Questa volta siamo molto fiduciosi, anche perché abbiamo fatto un bel percorso con il nostro pubblico».

**Quali sono stati gli interventi registici sul testo di Cechov?**

«Mateja ha lasciato i 4 tempi originali, ma li ha condensati in 20 minuti ognuno. Così diventa un testo molto rapido, stringato, con tagli immediati. Non ho mai incontrato un regista che lavora co-



A sinistra Gerti Drassl e a destra Markus Hering

### » PALAZZO MERCANTILE

#### Musicalsalotto, oggi l'omaggio a Murray

L'edizione 2018 di Musicalsalotto, rassegna ideata e realizzata da Nives Simonetti, si chiude come è tradizione di questo qualificato e originale appuntamento con un omaggio ad un musicista e grande didatta scomparso, legato da frequenti presenze musicali a Bolzano.

Parliamo di Gordon Murray, clavicembalista, organista e fortepianista canadese. Il concerto che gli dedica Musicalsalotto ("Quartetti e Quintetti nella seconda metà del XVIII secolo e loro "accomodamenti" per due clavicembali") è ispirato dal professor Alessandro Padoan, docente presso il Conservatorio

me lei, è proprio una vera e propria artista. Il suo linguaggio teatrale è unico, fresco, moderno e anche poetico».

**In quali anni ha ambientato la commedia?**

«I costumi sono anni Ottanta, con prevalenza di colori come il marron, terra, senape. La scenografia è essenziale, astratta, ma anche realistica. Gli spettatori vedono le sei finestre di una casa illuminata dall'interno. Gli attori non escono mai e sono microfonati. Per gli spettatori è un po' come vedere un film o vedere un acquario e devono seguire la storia in modo attento e partecipe. Vedono e non vedono e devono lavorare quindi molto di immaginazione».

**La modernità di Iwanow, secondo lei?**

«Soprattutto il personag-

Claudio Monteverdi di Bolzano, che fu tra i tantissimi suoi studenti ed amici sparsi in tutto il mondo. Il concerto si terrà oggi, domenica 30 settembre, alle ore 18 a Palazzo Mercantile in via Argenteria a Bolzano, il programma include musiche di Ernst Eichner, di Carl Philipp Emanuel Bach, di Tommaso Giordani. Imusicisti protagonisti del concerto, oltre allo stesso Alessandro Padoan, al clavicembalo con Samantha Bertuccio, sono Lorenzo Cavasanti (flauto traversiere), Paolo Zordanazzo e Federica Zorzi (violini 1 e 2), Andrea Repetto alla viola e Roberto Trainini al violoncello.

gio principale, Iwanow appunto. È quello che oggi definiremmo un depresso. Era ricco, adesso non ha più soldi, non ha voglia di fare niente, è passivo, non dorme più, non ama più. Non lavora, ma è sempre stanco lo stesso. È un personaggio che spesso si trova nella letteratura russa. Ha paura di vivere, non sa come comportarsi, non trova più gioia nella vita. Affronteremo questo tema nel primo Theater Lounge, dedicato proprio a Iwanow, martedì 2 ottobre alle ore 20, a teatro. Parteciperanno Renate Ausserbrunner, presidente Associazione Ariadne per la salute mentale, l'attore Markus Hering, Roland Strobl, presidente dell'Istituto di analisi esistenziale austriaco di Vienna e Lorenz Pichler di Alpeewa».